

DAVID BOAZ

David Boaz persegue un approccio eclettico che giustappone Diritti e Conseguenze. Egli motiva tale convinzione nel modo seguente: «I libertari sono favorevoli al libero mercato perché credono nei diritti individuali o in seguito alla constatazione empirica che i mercati producono prosperità e armonia sociale? La questione alla fine non ha senso. Come disse Hume, le circostanze con cui gli uomini si confrontano sono il nostro interesse personale, la nostra (necessariamente) limitata generosità verso gli altri, e la scarsità di risorse disponibili per soddisfare i nostri bisogni. A causa di questo stato di cose è necessario che cooperiamo con gli altri e che vi siano norme di giustizia – specialmente in materia di proprietà e di scambi – che definiscano come possiamo farlo. Se gli individui che usano le proprie conoscenze per i propri scopi non generassero un ordine spontaneo di pace e prosperità, allora avrebbe poco senso invocare sia i diritti naturali sia il libero mercato»¹.

Per Boaz è vero sia che la società civile produce la libertà sia che una coerente adesione ai diritti naturali produce la società civile. Locke, Spencer, Rand e Rothbard hanno delineato una teoria dei diritti individuali la cui applicazione difenderebbe la libertà e consentirebbe la nascita di tutte le istituzioni della società civile. Hume, Acton e Hayek hanno richiamato l'attenzione sui processi storici che hanno generato la libertà in Occidente. L'esame delle regole migliori, che per i libertari sono quelle che garantiscono la massima libertà individuale, è frutto di un'analisi al tempo stesso morale e consequenzialistica. Ed è un'analisi fortemente condizionata dalla natura della specie umana: «nessuno proporrebbe un sistema di diritti naturali per le api o per le mucche»².

Boaz difende la teoria dei diritti naturali dall'accusa di non funzionare in tutte le circostanze ricorrendo all'argomento della Rand: è nelle circostanze normali, in cui la vita sociale è possibile, che va verificata l'operatività di quella teoria.

Piero Vernaglione

Bibliografia

- *Libertarianism: a primer*, Free Press, New York, 1997.
- (a cura di), *The Libertarian Reader: Classic and Contemporary Writings from Lao-tzu to Milton Friedman*, Free Press, New York, 1997.
- *No Contradiction Between Rights and Consequences*, in "Liberty magazine", vol. 13, n. 5, maggio 1999.
- Boaz, D., Crane, D. (a cura di), *Market Liberalism: A Paradigm for the Twenty-First Century*, The Cato Institute, Washington D.C., 1993.

¹ D. Boaz, *The Libertarian Reader*, Free Press, New York, 1997, p. 5. V. anche D. Boaz, D. Crane (a cura di), *Market Liberalism: A Paradigm for the Twenty-First Century*, The Cato Institute, Washington D.C., 1993.

² D. Boaz, *No Contradiction Between Rights and Consequences*, in "Liberty magazine", vol. 13, n. 5, maggio 1999.